



Associazione Non Profit
Via Commerciale 26 34134 Trieste
C.F. 91018360312—iscrizione registro regionale volontariato n° 688
www.iniziativaeuropea.it-- e-mail:augusto.debernardi@tiscali.it
cell.: +39 334-2901430; +39 320-4332740

Questa la nota inviata ai responsabili del CSV Regionale dopo che, sul sito ufficiale, si era letto di un rinvio del progetto presentato per un maggiore approfondimento. NON è mai avvenuto nessun colloquio né è avvenuta alcuna convocazione. Quando si è appreso dalle labbra del direttore generale del CSV che si sarebbe concesso un finanziamento di seimila euro dopo alcuni mesi di latenza e di inerzia si è provveduto ad inviare la presente lettera sottolineando ancora una volta che mai c'è stata comunicazione ufficiale da parte dei dirigenti CSV.

L'impressione che si è confermata è che si vada avanti in maniera un po' troppo levantina a scapito di altre necessità come una certa puntualità ed un certo rispetto delle agende altrui specie di coloro che avrebbero dovuto venire da Londra dove già si è sperimentato per un periodo triennale e con successo il *budget di cura*. Il Budget di cura mette davvero al centro il cittadino e non i servizi; infatti la copertura finanziaria delle sue necessità viene direttamente accreditata sul suo conto corrente e lui stesso provvederà a scegliersi i servizi più utili per lui. La "paura della paura" e la paura di perdere potere forse è all'origine del vizio nostrano di non considerare l'importanza del budget di cura specie per le prossime tornate dei P.d.Z. E dunque di non averci permesso di portare avanti un progetto. Visti i denari spesi nel marco della sussidiarietà sembra strano che i dirigenti del nostrano CSV non conoscano cosa sia il "budget di cura". Ma tutto può essere

Al Centro Interprovinciale Servizi Volontariato
Regione F.V.G.
E ai Consiglieri:
Sig. Castellano
Dott. Volpetti

Loro Sede Pordenone

Oggetto: progetto "budget di cura"

Con la presente comunichiamo, dopo il ns consiglio direttivo e dopo che il presidente della ns. Associazione ha appreso per le vie brevi della parziale approvazione del progetto da noi presentato ed avente per oggetto il *budget di cura*, le nostre seguenti considerazioni.

E' evidente che la finalità più potente del progetto era ed è quella di rafforzare il "Volontariato" nei contesti di predisposizione dei P.d.Z. e dare gambe alla questione della sussidiarietà. Ciò ricordato si ringrazia per l'attenzione riservataci e per questioni di tempistica si ritiene opportuno rispondere con sollecitudine e prima del possesso di artefatti formali anche se si segnala che rispetto alla prima comunicazione in merito apparsa sul sito apposito ci si sarebbe attesi qualche cosa d'altro. Non importa. Resta il fatto che l'approvazione parziale risulta, a quanto si è

appreso, assai distante dalla proposta originale. Pertanto la scrivente Associazione, rammentando la disponibilità originaria alla partnership nonché la presenza in sede decisionale del C.D. del C.S.V. del consigliere dott. Volpetti – che si ringrazia -, ritiene più opportuno cedere il passo alla consorella partner affinché porti avanti lei stessa il progetto secondo la decisione intercorsa assicurando da parte propria la massima disponibilità del suo presidente, dott. Augusto Debernardi, nel segnalare i contatti ed i riferimenti a conoscenza.

La Associazione Iniziativa Europea ritiene che solo così operando si potrà raggiungere un risultato forse soddisfacente ma sicuramente non coerente e forse distante dall'impianto originario da lei proposto che avrebbe richiesto tempistiche differenti e procedure, sia concesso, altrettanto diverse. In ogni caso e per quanto cortesemente affermato dal sig. direttore generale si ricorda che non è costume di questa ns. Associazione rivendicare copyright o primogeniture a fronte di contenuti progettuali che si sono ipotizzati rilevanti e degni nonché dignitosi. E' ritenuta più importante l'attivazione dei contenuti anche se messi in forma da altri soggetti che, ben inteso, appartengono al volontariato e/o a collettivi senza finalità di lucro e di profitto. Attivare azioni nel dominio conoscitivo dei "budget di cura", come scritto nella parte esplicativa del progetto, è qualche cosa di importante e di sicuro impatto gnoseologico e sociopolitico anche nella ns. regione, indipendentemente dagli attivatori. Attendere ancora sarebbe controproducente.

Distinti saluti

Trieste 18 settembre 2008